

Adamoli: “Impugniamo la bandiera di una nuova unità”

Pubblicato: Sabato 9 Ottobre 2010

✖ **A MalpensaFiere è il giorno Pierluigi Bersani.** Complice anche il sabato, la sala oggi è piena, più di ieri per l'apertura dei lavori dell'Assemblea nazionale del Pd. In sala, fra i delegati e militanti del Pd locale, gira ancora la **polemica sulla sede dei lavori**: non Varese, come dicono e scrivono tutti (intesa come provincia), ma Busto Arsizio. E mentre si consuma ancora una volta l'eterna rivalità fra le due città, l'ultimo intervento prima del segretario Bersani è del primo varesino che sale sul palco in questi due giorni: **Giuseppe Adamoli**. “In questa parte d'Italia il Pd ha avuto problemi enormi di sintonia con la società – esordisce l'ex consigliere regionale -, ma **tutta la politica ha avuto problemi di efficienza**. La vicenda di Expo è sintomatica”

Problemi che per il Pd, e il centro sinistra, si traducono da anni in una diminuzione del consenso elettorale. “Perché faticiamo a trasformare l'insoddisfazione in consenso per Pd? Come mai in questa **diocesi caratterizzata da sempre da una grande apertura sociale, noi perdiamo e la destra vince?**”. Non è una sola la risposta che Adamoli scandisce dal palco. “Perché è un partito radicato, si



dice. Ma è parziale e sbagliato. Vince perché ha nella sua cultura localistica la **protezione del singolo**. Vince perché soffia sul fuoco della paura. **Vince perché interpreta un sentimento diffuso**”.

Ma non è su questa via, ovviamente, che bisogna lavorare per aumentare il consenso. “Sono opposti i sentimenti che devono guidare una grande forza di centrosinistra: **uguaglianza, giustizia sociale, opportunità per tutti**”. Eppure, riflette Adamoli, “la Lega è stata aiutata da noi, dalle nostre esitazioni e dalle nostre superficialità”. E qui, una piccola stoccata al suo stesso partito. “Forse c'è stata **la speranza di poterla avere un giorno come alleata**. C'è stato un clamoroso fraintendimento: la formula dalemiana della Lega come costola della sinistra è stata mal capita e peggio realizzata”.

La riflessione si apre quindi all'Italia nel complesso. “Abbiamo di fronte un **Paese diviso in due** con il sud sempre più in difficoltà. Con questa frattura quale 150esimo dell'Unità celebreremo l'anno prossimo? **Questo è un problema anche per il nord**: dobbiamo gridarlo da qui, far capire che la **Lombardia è stata grande**, e ne ha tratto vantaggi fortissimo, **quando ha saputo svolgere una funzione nazionale**, piuttosto che ripiegarsi su se stessa”.

Ecco quindi che tornare anche nelle parole di Adamoli l'idea della necessità di “una riforma profonda dello stato. **Il Pd deve mettersi alla testa di questa riforma**. Il federalismo istituzionale per essere all'altezza del compito deve darsi l'obiettivo di superare il dualismo economico e sociale, di scrivere in modo nuovo e moderno la storia unitaria”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

